



La tavola, particolarmente grande (144 x 92,5 cm), proviene dalla Certosa di Allerengelberg in Val Senales (prosciolta nel 1782) e fu comprata nel 1934 dal Museo civico di Bolzano (Inv. Nr. M236/P44; CM 5210). Questo „punto fermo della pittura su tavola tirolese” (Frodl) è l'opera medioevale dipinta su legno più antica che il Museo della Città di Bolzano possiede. Il dipinto, presumibilmente creato tra il 1380 e il 1390 in una bottega locale, è un dono del farmacista meranese Johann Austrunk e della moglie Magdalena (ma lo striscione porta la scritta „fili(a) margareta”), raffigurati in ginocchio al cospetto di Dio, seduto sul trono e davanti al quale sono accompagnati dai partoni e intercessori Maddalena e Giovanni Battista. Austrunk aveva un legame molto forte con la Certosa, che spesso rappresentava anche negli arbitrati e alla quale nel 1401, due anni prima della morte, lasciò una cospicua fortuna.



La tavola è molto preziosa in quanto testimonianza degli influssi nordici del gotico boemo sulla pittura locale del Trecento. Essa documenta anche in maniera significativa la cultura musicale del tardo XIV secolo; lo si può vedere attraverso la raffigurazione dei piccoli angeli-musicisti riuniti attorno alla figura di Dio, ognuno dei quali suona un diverso strumento musicale, come ad esempio il particolare a fianco: l'angelo che suona un piccolo organo portatile, delicatamente appoggiato sulla spalla.

Testi: Stefan Demetz,
Antonella Arseni Longhin
Foto: Museo civico Bolzano

Bibliografia: Nicolò Rasmo, *Arte medioevale nell'Alto Adige*, Bolzano 1949, 21 Nr. 39. Walter Frodl, *Kunst in Südtirol*, München 1960, 51 Nr. 37. Erich Egg, *Kunst im Vinschgau*, Bozen 1992, 48-50. Andreas Besold, *Il gotico internazionale. Influssi nordici*, in: *Trecento. Pittori gotici a Bolzano*, Catalogo Bolzano 2000, 195 e 202s. Nr.33. Waltraud Kofler Engel, *Malerei von 1270 bis 1430*, in: *Kunst in Tirol*, Innsbruck/Bozen 2007, Bd. 1, 306 m. Anm. 91.